

Giornate di Studio

Il codice della strada: atto secondo

Roma 13 novembre 1993

• AdnKrons

ADN0126 3 ALR 0 R02

CODICE STRADA: "SBAGLIATO" SOLO A META' =

Roma, 13 nov. - (AdnKronos) - A quasi un anno dall'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada non tutti i problemi sembrano risolti. Oltre alla modifica di 131 articoli su 240, apportata a partire dal 1° ottobre 1993, altre sono già previste in futuro.

E' quello che emerso al Convegno di studio "Codice della Strada - atto secondo", organizzato dall'Unione Consiglio di Stato e in cui si è fatto il punto della situazione mettendo a confronto opinioni, critiche e proposte. "Il Codice dal momento dell'entrata in vigore, ovvero dal 1° gennaio '93, ha subito una vera e propria ondata di contestazione e di critiche - ha detto Valeria Olivieri, capo dell'ispettorato circolazione e traffico del ministero Lavori Pubblici - così abbiamo dovuto trovare soluzioni immediate con l'emanazione di direttive con le quali si è cercato di "elasticizzare" le norme al fine di renderle più comprensibili o applicabili. Un grosso problema è stato rappresentato dagli articoli che attuano la disciplina delle fasce di rispetto dei fabbricati all'interno dei centri abitati".

Secondo la Olivieri le modifiche dei 131 articoli però sono per 56 articoli "semplici precisazioni tecniche, ovvero rimodulazioni di parole o frasi per renderle più chiare, oppure aggiunte o eliminazioni di parole per meglio precisare un concetto. Le modifiche vere e proprie sono in tutto 54. Certo non sono poche, ma tutte comunque finalizzate a soddisfare istanze provenienti dalla utenza generale". (segue)

(Rem/Pan/Adnkronos)
13-NOV-93 13:45

ADN0139 3 ALR 0 R02
(segue 126)

CODICE STRADA: "SBAGLIATO" SOLO A META' (2) =

(AdnKronos) - Il Codice ha naturalmente creato qualche problema anche agli Uffici della Motorizzazione Civile che si sono visti aumentare l'attività operativa di circa il 40 per cento. Lo ha affermato Giorgio Berruti, direttore generale della Motorizzazione, sottolineando come l'inseverimento degli esami di guida, la targatura dei ciclomotori, i limiti di guida per i neopatentati, le procedure omologative dei veicoli sono "solo alcuni dei tanti argomenti di competenza della Motorizzazione".

"Questo impegno - ha aggiunto Berruti - comporta l'espletamento di circa 10 milioni di operazioni per anno e non è quindi agevole garantire efficienza e tempestività con carenze di organico di circa 2 mila unità". Berruti si è poi soffermato sull'importanza del sistema di informatizzazione di cui dispone la Motorizzazione ma ha sottolineato come nella legge delega si specificava che qualsiasi modifica nel ruolo del Pra e Motorizzazione doveva essere fatta "nel rispetto delle competenze". Un

eufemismo per sbarrare la strada a qualsiasi cambiamento, la rinuncia deliberata alla creazione di un archivio informativo unico.

"Fra le novità più importanti del Codice - ha detto Oreste Iovino, dirigente del servizio polizia stradale - va sottolineata la revisione del sistema sanzionatorio, che ha però determinato non pochi problemi in questa prima fase di attuazione, in particolare alle Prefetture, e prima ancora, agli organi accertatori. Particolare valenza hanno le sanzioni amministrative accessorie, come il ritiro, la sospensione e la revoca della patente, che si configurano come strumenti di prevenzione e repressione più incisivi e idonei a contenere l'espansione degli illeciti più gravi in materia di circolazione stradale".

(Rem/Pan/Adnkronos)

13-NOV-93 14:04

13-NOV-93 13:45

ADN0139 3 ALR 0 R02
(segue 126)

CODICE STRADA: "SBAGLIATO" SOLO A META' (2) =

(AdnKronos) - Il Codice ha naturalmente creato qualche problema anche agli Uffici della Motorizzazione Civile che si sono visti aumentare l'attività operativa di circa il 40 per cento. Lo ha affermato Giorgio Berruti, direttore generale della Motorizzazione, sottolineando come l'inseverimento degli esami di guida, la targatura dei ciclomotori, i limiti di guida per i neopatentati, le procedure omologative dei veicoli sono "solo alcuni dei tanti argomenti di competenza della Motorizzazione".

"Questo impegno - ha aggiunto Berruti - comporta l'espletamento di circa 10 milioni di operazioni per anno e non è quindi agevole garantire efficienza e tempestività con carenze di organico di circa 2 mila unità". Berruti si è poi soffermato sull'importanza del sistema di informatizzazione di cui dispone la Motorizzazione ma ha sottolineato come nella legge delega si specificava che qualsiasi modifica nel ruolo del Pra e Motorizzazione doveva essere fatta "nel rispetto delle competenze". Un eufemismo per sbarrare la strada a qualsiasi cambiamento, la rinuncia deliberata alla creazione di un archivio informativo unico.